

(Design Week)



Omaggi L'esposizione al Triennale Design Museum: si notano la Fiat 500 D del 1960, la sedia Superleggera di Gio Ponti per Cassina (1957) e, in alto a destra, la sedia Carimate di Vico Magistretti per Cassina (1960) (foto Afp)

MUSEI E FONDAZIONI IL PIACERE DI RITROVARE L'ETÀ DELL'ORO

di Domitilla Dardi*

Le vie di Milano finalmente si ripopolano per la Design Week. Per anni, noi, popolo del design, ci siamo lamentati della corsa alla novità ad ogni costo che ci faceva saltare da un capo all'altro della città come schegge impazzite. Poi il silenzio per due anni, interrotto da surrogati digitali. Oggi quelle stesse strade si riempiono, magari con timidezza, ma anche con la contentezza di ritrovarsi. E allora questo clima più umano e mite può essere l'occasione per riavvolgere il nastro e tornare a dove tutto era partito: i luoghi storici del design che ne conservano le origini.

Il mio consiglio è di partire dalla Triennale, dove quest'anno trovano spazio mostre imparecchiabili. Il museo torna a fare il museo: la tautologia non è scontata, perché per decenni il museo, durante la Design Week, ha ospitato mostre proposte da brand che ne colonizzavano gli spazi. Oggi, invece, ci regala occasioni d'oro per gettare solide basi nella conoscenza storica dell'età dell'oro del design italiano, quando l'avanguardia e la novità ce le fabbricavamo in casa. Passeggiate nell'emiciclo del piano terra che ospita il Design Museum e troverete icone amiche, mobili e oggetti che vi ricorderanno case vissute, pubbli-

Un percorso nella storia per l'ultima giornata della settimana milanese: dietro ogni icona il racconto affascinante del genio italiano

cità televisive, film e ambienti familiari. Se la collezione permanente offre questa panoramica trasversale, la voglia di approfondimento viene soddisfatta da tre esposizioni dedicate ai Maestri. La prima, la più completa, è quella su Enzo Mari, che ha insegnato alle nuove generazioni come il dubbio possa essere più costruttivo delle certezze. I curatori Francesca Giacomelli e Hans Ulrich Obrist aprono i segreti dell'archivio del designer-artista rendendo accessibili materiali che incantano sia gli addetti ai lavori, sia i neofiti.

Il secondo tributo, curato da Marco Sammiceli, è a un nucleo speciale di arredi disegnati per la casa torinese degli Albonico da Carlo Mollino, l'architetto-designer che negli anni 40 ha saputo immaginare un mobile organicista e innovativo, fuori dagli stili della tradizione borghese. Infine, l'approfondimento su Vico Magistretti, cui è stato rivolto un omaggio contenuto che può essere completato grazie alla visita alla Fondazione Magistretti in via Conservatorio. Oltre quella ap-

pena citata, le altre due fondazioni milanesi che meritano una visita sono quelle di Franco Albini e Achille Castiglioni. Se per la prima dovreste allungarvi in via Telesio, per la seconda basta girare l'angolo, in Piazza Castello 27, dove la figlia di Achille, Giovanna Castiglioni, vi accoglierà per raccontarvi le storie progettuali dietro a grandi successi come la lampada Parentesi. La visita alle Fondazioni, suppletivo, è una delle scoperte più belle che possiate regalarvi in città: dimenticate l'idea di un archivio polveroso e fatevi condurre da chi la storia l'ha vissuta e studiata in prima persona, dimostrandoci con viva testimonianza che il passato è la radice del nostro presente.

Ultimo nato è l'Adi Design Museum, dedicato al più celebre premio internazionale, il Compasso d'Oro. Qui, accanto alle pagine di un catalogo di oggetti fisici che raccontano la storia del premio, curata da Beppe Finessi, troverete mostre-gioiello come quella sulla grande designer tessile Renata Bonfanti, riportata al pubblico da Marco Romanelli.

E, se dopo questo itinerario, passando per le esposizioni del design contemporaneo avrete un'impressione di déjà-vu, non vi preoccupate: nel design, come in fisica, nulla si crea e nulla si distrugge.

*Domitilla Dardi è curatrice per il design del Maxxi di Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Luti

Il presidente di Kartell festeggia l'accordo, annunciato ieri, per arredare il Padiglione Italia all'Expo di Dubai. Gli oggetti storici dell'azienda si alterneranno con le novità nel segno della trasparenza e dei materiali riciclati



Anniina Koivu

La curatrice finlandese, che si divide tra Milano e la scuola Écal di Losanna, è riuscita a rendere protagonisti i designer neolaureati di 48 scuole di 22 Paesi con la mostra «The last graduation show»



Ron Gilad

Il designer israeliano ha creato per Molteni l'allestimento più suggestivo del Supersalone, inventandosi l'abitacolo di un aereo (con tanto di obli dentro i quali scorrono le nuvole in cielo) arredato con la poltrona Round D.154.5 di Gio Ponti



Sorprese e riscontri
Un viaggio nella nostra memoria, in un'epoca che aveva il senso dell'avanguardia



Via Senato

All'Hotel Senato (N. 22) Artemest presenta Aqua, un'esposizione di pezzi artigianali inediti ispirati al tema dell'acqua. Un omaggio a un elemento che caratterizza Milano, seppur oggi in modo sotterraneo, e che ha guidato l'allestimento curato dallo studio Ciarmoli Quada



Via Montenapoleone

Venini celebra 100 anni di storia (civico n.10). Foto: Tiora Luce di F. Lucchese



Corso Monforte

La Living Divani Gallery, al numero 20, amplia la nuova sede con uno spazio a luce naturale arricchito da piante vere e da riproduzioni pixelate delle mappe della città di Milano a cura di Piero Lissoni, art director dell'azienda brianzola.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI



Del Vecchio e Milleri
«Occhiali Essilux
Svolta hi-tech»
di **Daniele Manca**
a pagina 31



Il volume oggi in edicola
Le due anime di Montale
giornalista e poeta
di **Franco Contorbia**
alle pagine 44 e 45

60
ANNI
insieme

L'Aifa: si alla terza dose. E negli Usa Biden annuncia: l'immunizzazione requisito per i lavoratori pubblici Scuola, genitori con il green pass Obbligo per chiunque entri. Nelle Rsa dovere di vaccinarsi. Draghi: è un inizio

IL SENTIERO STRETTO

di **Roberto Gressi**

Non c'è nulla di gradevole nel dover girare con un green pass che certifichi le vaccinazioni: è solo una ragionevole, indispensabile scelta per sconfiggere il virus che tante libertà ci ha negato in questi ormai quasi due anni. L'estensione decisa oggi al personale esterno della scuola e dell'università e ai lavoratori delle residenze sanitarie per anziani, come ha spiegato Mario Draghi, è una tappa di un percorso che porterà a nuovi coinvolgimenti, il più possibile partecipati e condivisi, che riguarderanno la pubblica amministrazione e il lavoro privato.

Per Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, il green pass è inutile. E allora meglio l'obbligo vaccinale: io sono contraria, dice, ma almeno abbiano il coraggio di imporlo. Anche per il professore Alessandro Barbero, che rivendica il suo essere comunista, quella misura è inaccettabile, ed è meglio l'obbligo: io ho molti dubbi, dice, ma alla fine sarei favorevole. Con il virus che arretra a fatica è difficile escludere che la vaccinazione per tutti non possa diventare un'opzione. Ma c'è un che di patetico nel preferire senz'altro questa strada piuttosto che la ricerca di un'assunzione comune di responsabilità per giungere all'obiettivo di almeno il 90% di immunizzati sopra i 12 anni, che sembra essere il limite che una volta superato impedirebbe al Covid di continuare a nuocere.

continua a pagina 3

di **Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini**

I green pass si estende: obbligo di certificato verde per chiunque entri a scuola. Dunque devono avere la certificazione anche i genitori che entrano negli istituti per accompagnare o riprendere i figli, o per partecipare alle riunioni e ai colloqui con i docenti. Scatta il dovere di vaccinarsi nelle residenze per anziani. «È un inizio» dice il premier Mario Draghi. Arriva dall'Aifa la via libera alla terza dose. E dagli Stati Uniti il presidente Joe Biden annuncia l'obbligo di immunizzazione per quattro milioni di lavoratori pubblici.

da pagina 2 a pagina 9

I PIANI DEGLI ATTACCHI

Le chat violente dei no vax

di **Cesare Giuszi**

«Facciamo saltare i camion delle tv». Blitz della polizia contro i no vax che via chat preparavano l'attacco per domani a Roma.

a pagina 6

PARLA CICALIANO (CTS)

«Così evitiamo nuove chiusure»

di **Adriana Logroscino**

Con l'80% di vaccinati, dice Cicaliano del Cts, «non c'è immunità di gregge, colpa della variante Delta».

a pagina 2

Afghanistan «Massacrati per aver raccontato il corteo delle donne»



«Noi giornalisti torturati dai talebani»

di **Lorenzo Cremonesi**

Due giornalisti afgani picchiati dai talebani per aver documentato la protesta delle donne. alle pagine 14 e 15

Il fratello del «Leone»: il Panahir non è perso

di **Andrea Nicastro**

«I Panahir non è caduto. I talebani possono sognarlo e tutti magari crederci, ma è falso». Wali Massoud, fratello del Leone del Panahir e zio di Ahmad, accusa l'Occidente: «Noi combattiamo il terrorismo ma il mondo è cieco. Fatico a capire».

a pagina 17

GIANNELLI



Il Quirinale La fine del settennato Mattarella fissa la visita al Papa per il «congedo»

di **Maria Teresa Melli**

L'agenda di Sergio Mattarella e la fine del settennato. Il presidente ha fissato l'udienza dal Papa per la visita di «congedo» il prossimo 16 dicembre. a pagina 24

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Crocifisso nelle aule, decidano gli istituti»

di **Alessandra Arachi e Gian Guido Vecchi**

Il prof toglieva il crocifisso durante le sue lezioni per poi rimetterlo quando andava via. La Cassazione: decidano gli istituti ma rispettino i punti di vista. alle pagine 10 e 11

I PERSONAGGI

Il prof e lo studente: scelti tra i migliori

di **Gianna Fregonara e Orsola Riva**

Uno insegna ai ragazzi a pensarli imprenditori. L'altro ha creato un gruppo contro il bullismo. Leonardo Durante, 51 anni, che insegna a Roma, e Mirko Cazzato, 19 anni, che studia a Lecce, sono stati selezionati tra i migliori 50 prof e studenti al mondo.

a pagina 35



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

A vaccin Donato

Anche se in tv nessuno ha il coraggio di spiegarlo a Cacciari, il vaccino non impedisce di morire, ma riduce di molto le probabilità che ciò accada. Un giubbetto antiproiettile non ti protegge da una mitragliata in fronte, ma chi lo indossa nelle zone di guerra ha più chance di portare a casa la pelle rispetto a uno che va in giro in canottiera. Non sembrerebbe difficile da capire. Ma dopo che la tele-bana leghista Francesca Donato, contesa dai talk per il ruolo di antagonista cattiva, ha definito «una barzelletta» le affermazioni pro-vax della figlia di un medico morto di Covid nonostante il vaccino, può essere utile tenere il punto, prendendo a prestito la sua stessa tecnica di comunicazione ossessiva. Il vaccino non elimina i rischi ma li riduce. Il vaccino non elimina i



rischi ma li riduce. Il vaccino riduce i rischi ma non li elimina, e non elimina neppure la necessità di indossare la mascherina per non contagiare gli altri (questa era per Salvini). Il vaccino non elimina i rischi ma li riduce. Di molto. Ed è capzioso sventolare uno dei rari casi in cui non li ha eliminati per concludere che non serve a niente.

Francesca Donato se ne sarà fatta una ragione? Nel dubbio, abbondiamo: il vaccino non elimina i rischi (soprattutto per chi già soffre di altre patologie) ma li riduce. E al momento non presenta seri effetti collaterali, se si eccettua l'indurirsi del cuore di chi, per amor di polemica, non si vergogna di irridere una figlia che ha appena visto suo padre morire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONNO DISTURBATO?

CATTIVO UMORE?

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

Farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GPP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Assista il tuo farmacista. Aut. Min. 04/05/2021.



9 771120 498038